



**Relazione RIASSUNTIVA “Interventi di Rifunzionalizzazione  
e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture  
e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell’ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 “CAMPOBASSO”**

**INDICE**

**1. DESCRIZIONE DELL’IDEA DI PROGETTO AREA1 “CAMPOBASSO”**

**1.1. Dati caratteristici dell’Ambito Territoriale**

**2. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E AREE INTERESSATE**

**3. INTERVENTI PREVISTI**

**3.1 Sistemazione generale dell’Area, Impianto di recupero delle acque piovane, Pavimentazione drenante e Illuminazione artificiale LED**

**3.1.1 Impianto di recupero delle acque piovane**

**3.1.2 Pavimentazione drenante**

**3.1.3 Illuminazione artificiale**

**3.1.4 Elementi di arredo**

**3.2 Area Fitness Outdoor**

**3.3 Mobilità Sostenibile e Corsie ciclabili: la creazione di Charging station attrezzate**

**3.4 Area Playground 3-14 anni**

**3.5 Area Dog Park attrezzata**

**3.6 Area Stay Fit per Anziani**

**3.7 Area Open Library**

**4 VERIFICA DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE**

**5 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

**6 QUADRO ECONOMICO**



**Relazione RIASSUNTIVA “Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell’ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 “CAMPOBASSO”**

**1. DESCRIZIONE DELL’IDEA DI PROGETTO AREA1 “CAMPOBASSO”**

**1.1. Dati caratteristici dell’Ambito Territoriale**

L’ambito territoriale denominato “Area 1 Campobasso” racchiude n.53 comuni ricadenti nella provincia di Campobasso, tutti ubicati nell’entroterra molisano e “a cintura” con la città Capoluogo di Campobasso, fino al confine con il Parco Regionale del Matese: si tratta di un paesaggio prevalentemente montuoso con altitudini comprese tra 600-930 mt s.l.m.



**Immagine n.1: Mappa dei Comuni della “Area 1 Campobasso”**

**Complessivamente l’area si estende per una superficie di 1.441,83 kmq, con una popolazione residente dell’Area di circa 124.129 abitanti (dati ISTAT 2018) e, fatta eccezione per i comuni più popolosi di Campobasso e Bojano, che complessivamente hanno una popolazione residente di 57.413 abitanti (46,25%), la restante popolazione residente pari di 69.716 abitanti è distribuita su n.51 piccoli centri abitati e borghi di notevole interesse storico e paesaggistico.**

**Gli Enti comunali facenti parte dell’Area 1 “Campobasso” sono i seguenti:**

- 1) Campobasso
- 2) Bojano
- 3) Riccia
- 4) Trivento
- 5) Cercemaggiore
- 6) Vinchiaturò
- 7) Ferrazzano



**Relazione RIASSUNTIVA “Interventi di Rifunionalizzazione  
e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture  
e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell’ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 “CAMPOBASSO”**

- 8) Ripalimosani
- 9) Baranello
- 10) Campodipietra
- 11) Mirabello Sannitico
- 12) Sepino
- 13) Jelsi
- 14) Sant'Elia a Pianisi
- 15) Oratino
- 16) Gambatesa
- 17) Toro
- 18) Pietracatella
- 19) Fossalto
- 20) Spinete
- 21) Busso
- 22) Petrella Tifernina
- 23) Matrice
- 24) Montagano
- 25) San Giuliano del Sannio
- 26) Castropignano
- 27) Tufara
- 28) San Massimo
- 29) Campolieto
- 30) Gildone
- 31) Colle d'Anchise
- 32) Guardiaregia
- 33) Torella del Sannio
- 34) Limosano
- 35) Salcito
- 36) Lucito
- 37) Cercepiccola
- 38) Campochiaro
- 39) Morrone del Sannio
- 40) Macchia Valfortore
- 41) San Giovanni in Galdo
- 42) Castellino del Biferno
- 43) Casalciprano
- 44) Monacilioni
- 45) Ripabottoni
- 46) San Polo Matese
- 47) Civitacampomarano
- 48) Duronia
- 49) Sant'Angelo Limosano
- 50) Castelbottaccio
- 51) Pietracupa
- 52) San Biase
- 53) Molise



**Relazione RIASSUNTIVA “Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell’ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 “CAMPOBASSO”**

In ossequio a quanto previsto dall’Art.2 del Decreto Interministeriale n.395 del 16/09/2020 “Finalità e principali settori delle proposte”, ed in coerenza con le finalità di cui al citato comma 437, dopo avere preliminarmente analizzato i punti di forza e i punti di debolezza e, per converso, le minacce presenti e le opportunità da cogliere, l’intento perseguito nella seguente proposta è stato quello di **definire una specifica strategia di rigenerazione** che nell’intento generale della riduzione del disagio abitativo e insediativo, ha posto i suoi pilastri sulle seguenti linee di azione:

- *riqualificazione e potenziamento di aree e spazi pubblici strategici e pertinenti agli immobili destinati ad edilizia residenziale sociale, al fine di migliorare l’accessibilità, la sicurezza, la dotazione infrastrutturale e dei servizi e innalzare la qualità dell’abitare in senso assoluto;*
- *rifunionalizzazione e rigenerazione di aree e spazi pubblici, al fine potenziare la dotazione infrastrutturale e dei servizi per la collettività, migliorando la qualità ambientale e la resilienza ai cambiamenti climatici;*
- *individuazione e utilizzo di modelli di coesione e inclusione sociale in netta antitesi con il concetto di “zoning”, ma ispirato ai moderni concetti di “mixità funzionali”, proponendo **soluzioni urbane trasversali ed integrate**, accoglienti e di qualità, con l’obiettivo di creare una rete di relazioni e suggestioni a vantaggio della qualità urbana, **in cui coesistono l’organizzazione del tempo libero, una ricca offerta culturale e creativa, le infrastrutture di collegamento e la componente naturalistica e il paesaggio.***

Particolare attenzione inoltre, si è riposta nella innovazione e sostenibilità, nella qualità dei manufatti, nella scelta strategica di **“non consumo di nuovo suolo”**, assicurando altresì una prossimità di servizi ispirati ai criteri di mobilità sostenibile, e che puntano alla riduzione del traffico e dello stress e, al contempo incrementino i legami di vicinato e la coesione ed inclusione sociale.

**In particolar modo, si è posta particolare attenzione alla “Sostenibilità ambientale” degli interventi programmati, con particolare riguardo alla capacità di miglioramento dell’efficienza energetica attraverso l’impiego di tecnologie, l’utilizzo di fonti rinnovabili, l’impiego di materiali ecocompatibili, il recupero delle risorse idriche ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti di rilievo:**

- ai sistemi di gestione ambientale adottati per la realizzazione dell’intervento;
- all’approvvigionamento energetico mediante fonti rinnovabili;
- alla qualità ambientale interna con particolare riferimento all’illuminazione naturale, all’areazione naturale e al confort acustico;
- al recupero e riutilizzo in situ delle acque meteoriche.



*Relazione RIASSUNTIVA "Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell'ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici"*

**REGIONE MOLISE – AREA 1 "CAMPOBASSO"**

**2. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E AREE INTERESSATE**

CAMPOBASSO - AREA1				CONSISTENZA AREE			
Pos	Comune	Residenti	Size	N° INTERVENTI PREVISTI	AREA 1	AREA 2	TOTALE
				(n)	(mq)	(mq)	(mq)
1	<a href="#">Campobasso</a>	49.320	XXL	2	27.822,00	19.947,00	47.769,00
2	<a href="#">Bojano</a>	8.093	XL	1	4.396,00		4.396,00
3	<a href="#">Riccia</a>	5.180	XL	1	7.333,00		7.333,00
4	<a href="#">Trivento</a>	4.691	XL	1	29.363,00		29.363,00
5	<a href="#">Cercemaggiore</a>	3.756	L	1	4.375,00		4.375,00
6	<a href="#">Vinchiaturò</a>	3.343	L	1	3.915,00		3.915,00
7	<a href="#">Ferrazzano</a>	3.309	L	1	14.473,00		14.473,00
8	<a href="#">Ripalimosani</a>	3.120	L	1	13.640,00		13.640,00
9	<a href="#">Baranello</a>	2.644	L	1	4.245,00		4.245,00
10	<a href="#">Campodipietra</a>	2.512	L	1	6.576,00		6.576,00
11	<a href="#">Mirabello Sannitico</a>	2.160	L	1	4.728,00		4.728,00
12	<a href="#">Sepino</a>	1.934	M	1	5.952,00		5.952,00
13	<a href="#">Jelsi</a>	1.776	M	1	4.396,00		4.396,00
14	<a href="#">Sant'Elia a Pianisi</a>	1.762	M	1	7.924,00		7.924,00
15	<a href="#">Oratino</a>	1.670	M	1	5.915,00		5.915,00
16	<a href="#">Gambatesa</a>	1.459	M	1	3.371,00		3.371,00
17	<a href="#">Toro</a>	1.353	M	1	1.733,00		1.733,00
18	<a href="#">Pietracatella</a>	1.341	M	1	2.895,00		2.895,00
19	<a href="#">Fossalto</a>	1.312	M	1	1.514,00		1.514,00
20	<a href="#">Spinete</a>	1.299	M	1	4.605,00		4.605,00
21	<a href="#">Busso</a>	1.238	M	1	4.778,00		4.778,00
22	<a href="#">Petrella Tifernina</a>	1.165	M	1	3.732,00		3.732,00
23	<a href="#">Matrice</a>	1.122	M	1	7.365,00		7.365,00
24	<a href="#">Montagano</a>	1.081	M	1	4.386,00		4.386,00
25	<a href="#">San Giuliano del Sannio</a>	1.006	M	1	1.084,00		1.084,00
26	<a href="#">Castropignano</a>	932	S	1	7.328,00		7.328,00
27	<a href="#">Tufara</a>	899	S	1	2.215,00		2.215,00



**Relazione RIASSUNTIVA "Interventi di Rifunionalizzazione  
e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture  
e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell'ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 "CAMPOBASSO"**

28	<a href="#">San Massimo</a>	867	S	1	10.287,00		10.287,00
29	<a href="#">Campolieto</a>	863	S	1	5.383,00		5.383,00
30	<a href="#">Gildone</a>	801	S	1	4.375,00		4.375,00
31	<a href="#">Colle d'Anchise</a>	800	S	1	5.811,00		5.811,00
32	<a href="#">Guardiaregia</a>	800	S	1	1.473,00		1.473,00
33	<a href="#">Torella del Sannio</a>	772	S	1	6.595,00		6.595,00
34	<a href="#">Limosano</a>	758	S	1	4.775,00		4.775,00
35	<a href="#">Salcito</a>	688	S	1	4.164,00		4.164,00
36	<a href="#">Lucito</a>	676	S	1	955,00		955,00
37	<a href="#">Cercepiscopoli</a>	667	S	1	3.507,00		3.507,00
38	<a href="#">Campochiaro</a>	626	S	1	3.061,00		3.061,00
39	<a href="#">Morrone del Sannio</a>	586	S	1	17.684,00		17.684,00
40	<a href="#">Macchia Valfortore</a>	576	S	1	3.792,00		3.792,00
41	<a href="#">San Giovanni in Galdo</a>	567	S	1	2.357,00		2.357,00
42	<a href="#">Castellino del Biferno</a>	552	S	1	5.155,00		5.155,00
43	<a href="#">Casalciprano</a>	549	S	1	2.027,00		2.027,00
44	<a href="#">Monacilioni</a>	516	S	1	4.641,00		4.641,00
45	<a href="#">Ripabottoni</a>	504	S	1	3.766,00		3.766,00
46	<a href="#">San Polo Matese</a>	471	S	1	7.778,00		7.778,00
47	<a href="#">Civitacampomariano</a>	404	S	1	5.176,00		5.176,00
48	<a href="#">Duronia</a>	403	S	1	5.358,00		5.358,00
49	<a href="#">Sant'Angelo Limosano</a>	348	S	1	2.081,00		2.081,00
50	<a href="#">Castelbottaccio</a>	297	S	1	6.299,00		6.299,00
51	<a href="#">Pietracupa</a>	214	S	1	2.757,00		2.757,00
52	<a href="#">San Biase</a>	181	S	1	2.044,00		2.044,00
53	<a href="#">Molise</a>	166	S	1	2.970,00		2.970,00
		<b>124.129</b>		<b>54</b>	<b>314.330,00</b>	<b>19.947,00</b>	<b>334.277,00</b>

**Tabella 1: Consistenza Aree individuate**



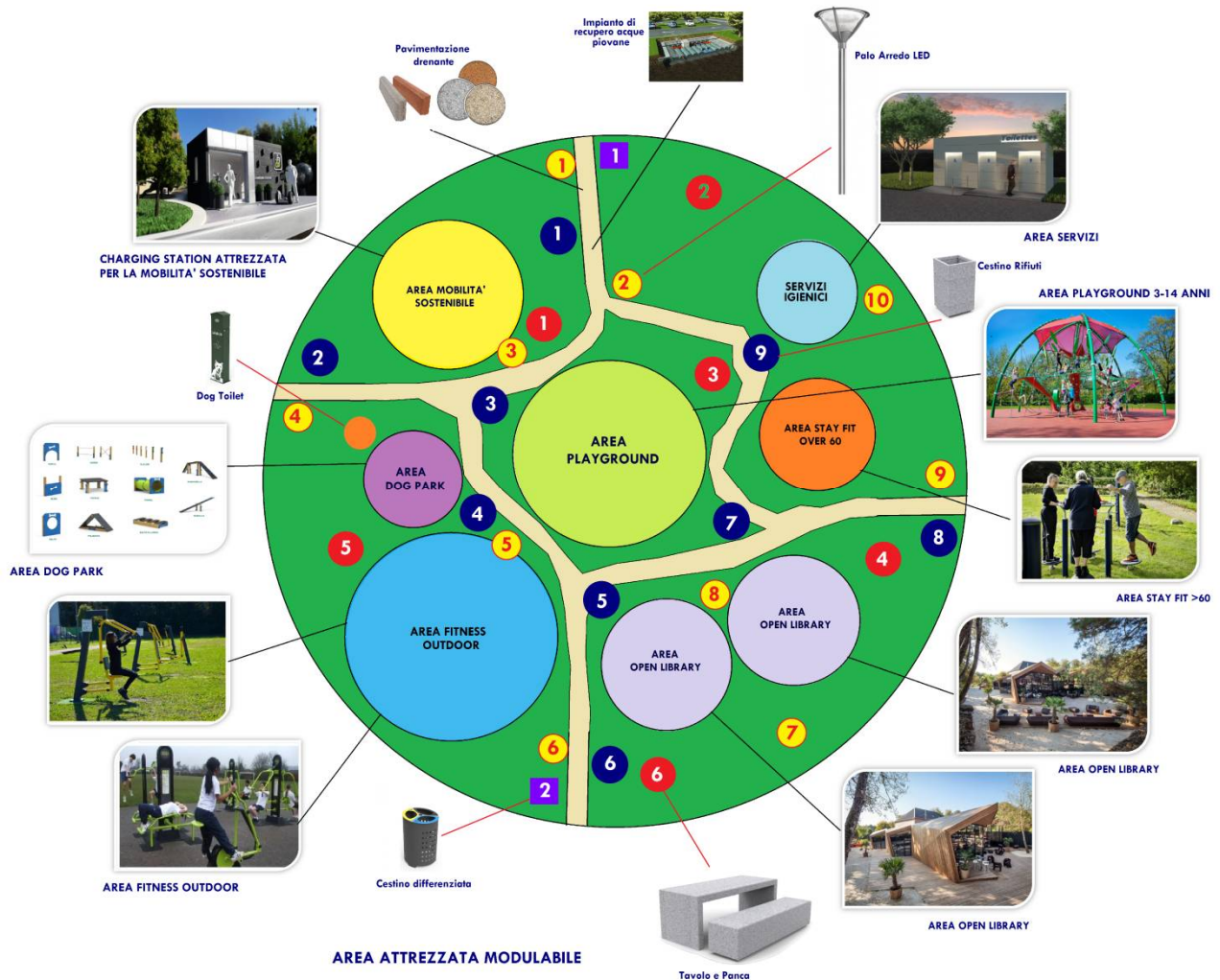
**Relazione RIASSUNTIVA "Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell'ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici"**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 "CAMPOBASSO"**

**3. INTERVENTI PREVISTI**

All'interno di ogni "Area di incidenza" è prevista la realizzazione di un mix di interventi strutturali, rappresentato graficamente dall'immagine sottostante. In particolare, previa riqualificazione delle stesse, attraverso la parziale bonifica e preparazione del terreno, si è prevista **la realizzazione di alcune infrastrutture e servizi per la collettività che offrono una nuova visione urbana dello spazio pubblico.**

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Partenza N. 84035/2023 del 19-05-2023  
Allegato 1 - Class. 13.99 - Copia Documento



**Immagine n.2: Rappresentazione grafica Mix di interventi infrastrutturali**



**Relazione RIASSUNTIVA "Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell'ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici"**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 "CAMPOBASSO"**

In particolare, si è previsto il seguente mix di infrastrutture per poter rispondere ai diversi modelli di bisogno esistenti:

- **Pavimentazione drenante**
- **Impianto di recupero acque meteoriche**
- **Illuminazione artificiale LED**
- **Elementi di arredo urbano (panchine, cestini, area svago)**
- **Area Mobilità sostenibile**
- **Corsia ciclabile**
- **Area Fitness Outdoor**
- **Area Playground**
- **Area "Dog Park"**
- **Area Stay Fit Over 60**
- **Area Open Library**

**3.1 Sistemazione generale dell'Area, Impianto di recupero delle acque piovane, Pavimentazione drenante e Illuminazione artificiale LED**

Preliminarmente, si procederà ad una sistemazione generale dell'area, attraverso la rimozione di eventuali piante infestanti e la preparazione del terreno (livellamento e battitura) e la sistemazione degli accessi, con la eliminazione di eventuali barriere architettoniche.

**3.1.1 Impianto di recupero delle acque piovane**

In particolare, all'interno dell'area è stata prevista la realizzazione di un **impianto modulabile per il recupero delle acque meteoriche**, capace di intercettare l'acqua piovana drenata dalle aree verdi, in modo da evitare l'utilizzo intensivo dell'acqua potabile per l'irrigazione e per altri servizi, nell'ottica di una gestione sostenibile delle risorse idriche.

Si tratta di un sistema interrato che consentono di raccogliere le acque piovane drenate da un parcheggio, un piazzale o dalle superfici a verde, per poi utilizzarle nell'alimentazione dell'impianto di irrigazione, che non prevede alcuna creazione di vasche prefabbricate e la cui posa avviene completamente a secco, per semplice incastro e impilamento degli elementi: la grandezza dell'accumulo è variabile in base alle esigenze in situ.

**3.1.2 Pavimentazione drenante**

Tutta la pavimentazione dei vialetti prevista all'interno dell'area verrà realizzata con una innovativa e speciale pavimentazione naturale a base di pietre naturali o quarzi colorati (tipo Granuresina), ecologica e drenante avente una elevata percentuale di "vuoti interconnessi" con **elevata capacità drenante**: in tal modo, da un lato le superfici risultano sempre prive di ristagni d'acqua evitandosi altresì la formazione di pericolose lastre di ghiaccio nel periodo invernale e, dall'altro, consente di intercettare le acque piovane per il successivo riutilizzo in situ.

Trattasi di una soluzione avente **una elevata sostenibilità ambientale** poiché, la posa in opera avviene "a freddo", quindi **senza emissione di fumi nell'aria**, né rischi per la sicurezza degli operatori, oltre che con notevole risparmio energetico e la colorazione chiara del materiale, unitamente all'elevata





**Relazione RIASSUNTIVA "Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell'ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici"**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 "CAMPOBASSO"**

porosità della miscela, costituiscono una **minore fonte di assorbimento termico** rispetto ai conglomerati bituminosi, garantendo così il mantenimento di temperature contenute delle superfici esposte al sole, consentendo un più rapido dissipamento della temperatura ed **una mitigazione dell'effetto isola di calore**.

Tale materiale è in grado di mantenere invariate le proprie caratteristiche fisico-meccaniche ed estetiche nel tempo e non richiede pertanto particolari operazioni di manutenzione. Per applicazioni in zone soggette a grandi quantità di detriti o polveri è possibile ripristinare la capacità drenante tramite pulizia con acqua in pressione.

### **3.1.3 Illuminazione artificiale**

L'intervento prevede inoltre la realizzazione di un Impianto di Illuminazione artificiale, mediante la nuova installazione di **Armature per Arredo urbano LED 35W** – tipo Capri LED o similare con ottica asimmetrica e rischio foto biologico esente illimitato RGO. Moduli LED ad alta efficienza dedicati (160 lm/W) - Classe energetica A++. Fattore di potenza >0,98. Durata utile L90/B10 100.000 ore (Ta 25°C). Temperatura colore 4.000°K, IRC (indice di resa cromatica) >80: si è prevista la installazione di una armatura ogni 1000 mq di superficie, prevedendo una distanza di circa 20 mt lineari tra una armatura e l'altra.

Ovviamente nel caso di Illuminazione già esistente si provvederà ad effettuare la sostituzione del corpo illuminante presente e la contemporanea installazione di nuovo corpo illuminante LED ad alta efficienza.

### **3.1.4 Elementi di arredo**

All'interno dell'area e spazi saranno altresì previsti degli elementi di arredo, al fine di diversificare l'offerta di servizi presenti e creare momenti di aggregazione sociale ed integrazione di gruppi sociali (adolescenti, giovani e anziani) valorizzando tali aree con elementi di arredo.

In particolare, sono state previste dei Tavoli e panche in prefabbricato di cemento con graniglia di ghiaia in colore bianco nero con aspetto granitico "sale e pepe" con finitura con effetto martellinato, spigoli smussati e dotate di armatura interna in acciaio, nonché dei Cestini Portarifiuti dello stesso materiale provvisti al loro interno di apposito reggi sacco realizzato in profilo di acciaio zincato a caldo e verniciato a polveri di poliestere.

Trattasi di soluzioni che contribuiscono a riqualificare l'Area e gli spazi presenti e renderle più funzionali, offrendo spazi alternativi all'aperto in cui passare il proprio tempo libero e/o, soprattutto nelle giornate soleggiate svolgere attività all'aperto (studio, lavoro, ecc).

**In particolare è prevista la installazione di un tavolo con panca per ogni 500 mq di area e la installazione di un cestino per ogni 200 mq di superficie.**

**La riqualificazione dell'area ha previsto altresì la installazione di cestini per la raccolta differenziata, completo di posacenere, con 3 bocche e apertura automatica antivandalica a triangolo, collocati nei punti di accesso e di uscita dell'area, oltre che di appositi cestini "dog toilet" per la raccolta di deiezioni canine con dispensatore di sacchetti.**



**Relazione RIASSUNTIVA “Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell’ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 “CAMPOBASSO”**

**3.1.5 Servizi igienici**

All’interno dell’Area da riqualificare, al fine di offrire altresì ulteriori servizi ed infrastrutture, si è prevista la installazione di servizi igienici di prossimità

In particolare, per rispondere alle esigenze dell’Avviso di creare strutture “**facilmente amovibili**” e “**non consumo di nuovo suolo**” si è scelta la soluzione del monoblocco per il tipo doppio uomo-donna e per quello in uso ai disabili, realizzato da una struttura portante monolitica in profili di acciaio zincato a caldo, pareti in pannelli sandwich, coibentati con poliuretano espanso ad alto isolamento termoacustico, pavimentazione autopulente in griglia di acciaio zincato con sottovasca per il recupero delle acque reflue, infissi in alluminio con sopra luce a lamelle per illuminazione ed aerazione naturale.

La sostenibilità ambientale anche qui è garantita dalla circostanza che la risorsa acqua utilizzata dai servizi igienici è quella che si è intercettata dall’impianto di recupero delle acque piovane installato nell’area e rimpiegata anche per tali servizi nell’ottica di una gestione sostenibile delle risorse idriche.

La versione per disabili comprendente altresì il corrimano in tubi pre-verniciati, campanello d’allarme, lampeggiante esterno, rampa di accesso con corrimano il tutto secondo la vigente normativa.

**In particolare è prevista la installazione di un monoblocco “Servizi Igienici” solo su una parte dei comuni rientranti nell’Area 1 Campobasso (n.11 Comuni), in cui è più sentita la necessità a causa del maggiore presenza antropica: in particolare, si è prevista la installazione per i territori di Campobasso, Bojano, Riccia, Trivento, Cercemaggiore, Vinchiaturò, Ferrazzano, Ripalimosani, Baranello, Campodipietra e Mirabello Sannitico, come meglio specificato nelle singole schede di Intervento Comuni.**

**3.2 Area Fitness Outdoor**

All’interno dell’area riqualificata, una parte di essa è stata destinata alla realizzazione di apposita Area Fitness Outdoor, una palestra *green* all’aperto che consente di fare esercizio fisico all’aperto.

Nell’Area Fitness Outdoor è stata prevista la installazione di attrezzi isotonici per l’esercizio dell’attività fisica, ed è stata pensata per la ginnastica ed il benessere fisico, con varie tipologie di attrezzo con i quali è possibile lavorare su ogni parte del corpo.

Essendo gli interventi ispirati al principio orizzontale di “**parità di genere e non discriminazione**” e di “**accessibilità**”, particolare attenzione è stata riposta nella previsione di attrezzature inclusive utilizzabili anche da soggetti con disabilità, e alla eliminazione di ogni barriera architettoniche all’interno dell’area, compreso per i servizi igienici.

**In particolare, in base alle aree a disposizione, è prevista la installazione di numero variabile di attrezzature (da 5 a 12), in funzione della taglia dell’intervento, come meglio specificato nelle singole schede di Intervento Comuni.**



**Relazione RIASSUNTIVA “Interventi di Rifunionalizzazione  
e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture  
e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell’ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 “CAMPOBASSO”**

**3.3 Mobilità Sostenibile e Corsie ciclabili: la creazione di Charging station attrezzate**

Il suolo pubblico urbano (piazze, strade e marciapiedi), è la parte quantitativamente preponderante dello spazio pubblico urbano ed il luogo dove si svolge la mobilità urbana a tutti i livelli: quella privata (pedonale, ciclistica, automobilistica) e quella pubblica (autobus).

L’enorme aumento della motorizzazione individuale, se da un lato soddisfa un’esigenza fondamentale di mobilità per il cittadino, dall’altro crea altresì forti squilibri, sia in termini di inquinamento atmosferico che di intasamento delle sedi stradali a scapito della scorrevolezza di mezzi di trasporto pubblico. E’ quindi necessario applicare soluzioni e strumenti che consentano un uso più sostenibile ed equilibrato del suolo pubblico urbano e consentano al contempo la riappropriazione da parte dei cittadini di tanta parte del bene comune città.

Nel caso di specie, la conformazione del reticolo urbano, la vicinanza territoriale a luoghi di interesse turistico religioso e di eccellenza enogastronomica, oltre che la presenza di borghi di case sparse rimaste intatte nel tempo e ricche di aree verdi e boschi, hanno una rilevanza tale da far ipotizzare e sperimentare nuove forme di connessione e di mobilità sostenibile, che servono da volano per una completa rigenerazione urbana e dei borghi e frazioni annesse, con grandi possibilità di ricadute positive sulla qualità della vita e di sviluppo territoriale sostenibile.

All’interno dell’area prescelta è stata prevista infatti altresì la realizzazione di **una Charging Station** di 15 mq circa attrezzata con mezzi elettrici su due ruote nella versione Ebike elettriche da 250W: il numero dei mezzi elettrici previsti varia in funzione della taglia dell’intervento, come meglio specificato nelle singole schede di Intervento Comuni.

All’interno dell’area prescelta, la *Charging Station* sarà collocata in posto facilmente raggiungibile e visibile dalla strada, servita da energia elettrica, con porta di ingresso e finestre laterali, oltre che di una vetrata anteriore. In essa saranno presenti delle prese di ricarica (una per ogni mezzo) collocate lungo le pareti interne, oltre che una scrivania per il personale addetto alla gestione del servizio.

La scelta della Bici elettrica a pedalata assistita invece, nasce dalla circostanza di offrire un mezzo elettrico a tutti coloro che intendono comunque impiegare un mezzo elettrico comodamente seduti e usare la pedalata assistita.

La scelta del mezzo auto bilanciato (tipo segway) nasce dalla circostanza che tale mezzo elettrico, proprio per le sue caratteristiche di ingombro e di affidabilità, meglio si coniuga per delle escursioni off road, ed inoltre tali mezzi rientrano nella famiglia per i quali il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con Decreto del 04/06/2019 ha avviato la sperimentazione in ambito urbano.

**Come detto innanzi, ogni singola Charging station sarà presidiata da addetti alla gestione che fungeranno da “gestori dell’area” e promotori delle politiche di turismo sostenibile e di sensibilizzazione al corretto uso dei mezzi elettrici:** a questi verrà affidato a mezzo di apposito bando pubblico la concessione il servizio di noleggio e avranno il compito di istruire i richiedenti sul corretto uso dei mezzi elettrici, provvederanno fisicamente alla consegna dei mezzi all’utenza, a controllare lo stato di efficienza dei mezzi elettrici, alla loro manutenzione ordinaria e alla ricarica giornaliera, oltre che ad organizzare escursioni e visite guidate sul territorio.

Agli addetti verrà fornita **apposita APP per smartphone** con sistema operativo iOS, Android, con la quale è possibile gestire le prenotazioni dei mezzi elettrici a distanza, con ciò contribuendo a garantire la necessaria **accessibilità digitale ai servizi**.

La scelta della mobilità sostenibile, che bene si coniuga altresì con la scelta di creare delle corsie ciclabili (come meglio si dirà appresso), rappresenta altresì un’opportunità molto importante da



**Relazione RIASSUNTIVA “Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell’ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 “CAMPOBASSO”**

mettere in campo per la creazione di progetti mirati di “*Innovative Tourism Development*”, ultima frontiera della promozione turistica capace di favorire la crescita economica del territorio, sia in termini di occupazione che in termini di maggiore attrazione turistica, soprattutto nel caso di necessità di promuovere nuove e differenti mete turistiche in piccoli borghi a grande rischio di abbandono e spopolamento, che rischiano di essere tagliati fuori dal turismo globalizzato.

Investire in micro mobilità nei piccoli borghi infatti, favorisce la creazione di nuovi processi imprenditoriali altrimenti inattuabili, che offrono maggiori possibilità di promozione delle bellezze tangibili ed intangibili a vantaggio dell’intera comunità.

Si pensi alla **possibilità di creare degli itinerari di interesse turistico e culturale** che promuovono in modalità “fun” le risorse tipiche e caratterizzanti un determinato territorio, quali musei, monumenti, siti Unesco ed archeologici, altre attrazioni culturali, religiose e turistiche, artigianato locale e gastronomia, attraverso la creazione di percorsi prestabiliti e guidati, capaci di far vivere all’utenza una esperienza unica nel suo genere e ricca di contenuti “tipici” del territorio.

Per contrastare il fenomeno dello spopolamento infatti è importante pensare ad una strategia di marketing territoriale che vada nella direzione dello rafforzamento della attrattività di tali piccoli borghi promuovendo nuove e differenti azioni e nuovi processi imprenditoriali capaci di creare nuove mete turistiche alternative a quelle del turismo globalizzato, che siano in grado di accrescere l’attrazione turistica e l’occupazione allo stesso tempo. E la realizzazione e la messa a punto di itinerari turistici, culturali ed enogastronomici allo stesso tempo attraverso nuove e sperimentali idee e strategie, quale quella dell’“*Innovative Tourism Development*”, ben si presta a creare nuovi indotti per scatenare la maggiore fruizione dei luoghi di interesse turistico culturali presenti.

La previsione capillare di questa particolare ed innovativa infrastruttura, oltre ad **offrire nuove possibilità di connessione**, aiuta altresì a **decongestionare il traffico cittadino** evitando un intenso flusso veicolare e consentire un immediato **recupero di spazi a disposizione**, oltre che enormi vantaggi in termini ambientali: ipotizzando ad esempio la previsione di **n.10 mezzi elettrici** sarà possibile conseguire i seguenti **vantaggi ambientali**:

n° mezzi elettrici	km/anno	emissioni inquinanti		
	(6.240 km/anno)	Nox (0,04 g/km)	PM10 (0,044 g/km)	CO2 (243,2 g/km)
10	62.400	2.496	2.746	15.175.680

**Tabella n.2: Emissioni evitate annue per ogni Charging Station**

Inoltre tale soluzione avrebbe il pregio di creare intermodalità per gli utenti dei trasporti pubblici o altri utenti che hanno necessità di entrare nel centro abitato e zone ZTL, con ciò contribuendo altresì ad evitare lo scollamento tra il centro urbano e la periferia.

Senza tener conto dei riflessi indiretti “per emulazione” che crea sulla intera popolazione, creando sensibilizzazione ed esempio all’utilizzo di mezzi elettrici per i propri spostamenti urbani sistematici.



**Relazione RIASSUNTIVA "Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell'ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici"**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 "CAMPOBASSO"**

**Essendo la mobilità sostenibile, un elemento strategico oltre che di rigenerazione, si è prevista la installazione di una Charging Station attrezzata per ogni area di riferimento, come meglio specificato nelle singole schede di Intervento Comuni.**

Sotto altro aspetto, si è pensato inoltre di dare la possibilità a tutti gli utenti portatori di handicap e che viaggiano su mezzi elettrici con 4 ruote, di poter beneficiare di ricarica gratuita dei mezzi elettrici presso la Charging station che verrà installata, con ciò contribuendo anche alla previsione di un servizio a favore delle fasce più deboli, oggi non presente.

La sostenibilità ambientale è assicurata altresì dalla installazione sulla copertura della Charging Station di un impianto fotovoltaico con accumulo della potenza complessiva di 3,00 kWp capace di produrre circa 4.000 kwh/anno: trattasi di una produzione adeguata a garantire energia elettrica per coprire il fabbisogno energetico richiesto, con un risparmio ambientale di Kg CO2 evitate pari a 1.311 kg/anno: nella specie si è prevista la installazione di n.6 moduli fotovoltaici monocristallino da 500W sulla copertura piana della struttura e un gruppo di conversione Inverter di 3,00 kWp.

Come già accennato, la realizzazione di Interventi di mobilità sostenibile ha previsto altresì la previsione infrastrutturale di particolari **"corsie ciclabili ad impatto zero"** realizzabili direttamente sulla strade stradale, senza consumo di suolo pubblico e, soprattutto, senza consumo di spazi pedonali.

L'obiettivo è raggiunto attraverso la previsione di uno speciale **"Separatore di piste ciclabili"** totalmente realizzato con PVC riciclato post consumo, facilmente ancorabile al suolo mediante speciali bulloni inox A4 dotati di tappo chimico, ed opportunamente delimitando la corsia ciclabile con una linea bianca da 10 cm, in conformità alle prescrizioni di legge nazionale.

Il montaggio è di tipo obliquo al fine di rendere comoda l'uscita della bicicletta e di impedire, al contempo l'entrata dell'auto. Il separatore ha una superficie altamente riflettente ottenuta con l'impiego di vernice bianca arricchita con microsferi riflettenti, che rende l'impiego della corsia ciclabile particolarmente sicuro anche durante le ore serali o di scarsa illuminazione dell'asse stradale.

In casi di particolare vulnerabilità della corsia ciclabile o in presenza di incroci, il sistema previsto è implementabile con la previsione di "dissuasori flettibili riflettenti", anch'essi di facile installazione ed impatto zero.

**Il progetto ha previsto la creazione di piste ciclabili solo su una parte dei comuni rientranti nell'Area 1 Campobasso (n.11 Comuni), in cui è più sentita la necessità a causa del maggiore presenza antropica: in particolare, si è prevista la installazione per i territori di Campobasso, Bojano, Riccia, Trivento, Cercemaggiore, Vinchiaturo, Ferrazzano, Ripalimosani, Baranello, Campodipietra e Mirabello Sannitico, come meglio specificato nelle singole schede di Intervento Comuni.**



**Relazione RIASSUNTIVA "Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell'ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici"**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 "CAMPOBASSO"**

**3.4 Area Playground 3-14 anni**

L'offerta di servizi ha inteso muoversi altresì nella direzione di incrementare la previsione di aree ludiche anche attraverso l'incremento dell'offerta dei giochi, con l'inserimento con un progetto dell'area concepito e disegnato tenendo in conto delle linee guida sul design universale dei playground, attraverso la previsione di:

- **attività diversificate**, concetto chiave della progettazione orientata a garantire l'universalità nell'usabilità, creando i giusti stimoli al gioco che posso essere affrontati in un parco giochi ben pianificato.
- **aspetti sociali**, creando spazi dove i bambini possono interagire socialmente, attraverso il gioco fisico, o spazi più tranquilli per una pausa, sono entrambi rilevanti per rendere l'atmosfera del parco giochi amichevole e di interesse per gli utenti.

L'intervento si pone l'obiettivo fondamentale di creare un'area ludica inclusiva in modo che i bambini di diverse età e capacità possano avere un'esperienza ludica completa insieme in un parco in cui i bambini saranno incoraggiati ad avvicinarsi, giocheranno per ore ed ore, incontrando sempre nuove avventure e svilupperanno le loro abilità tanto fisiche quanto cognitive.

Il progetto prevede la fornitura e l'installazione di giochi inclusivi, tale da consentire a chiunque l'utilizzo, ampliandone l'offerta. Tutte le attrezzature ludiche supportano lo sviluppo delle abilità fisiche, sociali, cognitive e logiche dei bambini alle diverse età.

La scelta progettuale è stata quella di **ottenere la maggiore fruibilità dell'area** e quindi di maggiore appeal e possibilità anche per portatori di disabilità di diverso ordine, sia fisici che psichici: si basa principalmente sul concetto di rendere il parco giochi maggiormente inclusivo e **creare dinamiche di interazione tra le famiglie ed i bambini**, senza preclusioni, sia di carattere mentale che fisico, con aree gioco che consentono agli utenti di parlare ed interagire tra di loro, senza segregazioni né distanziamenti di alcun genere.

Le opere previste nel parco giochi sono eseguite nel rispetto dei criteri minimi ambientali CAM sia per quanto attiene ai materiali impiegati che nella posa.

Il sottofondo sarà realizzato con pietrisco ed inerti provenienti da demolizioni selezionate e pavimentazione con gomma di recupero. Il pavimento antisdrucchiabile certificato e i prodotti impiegati, sono progettati realizzati tenendo conto non solo della durabilità dell'opera ma anche e soprattutto della fruibilità, ergonomica e comfort.

L'uso di materiali ecosostenibili nel progetto, sia per quanto concerne la pavimentazione utilizzata che per quanto riguarda i giochi, garantisce al progetto stesso maggiore interesse, in tutti i sensi.

Per quanto ai giochi inclusivi previsti in installazione nel progetto, gli stessi sono realizzati con i seguenti materiali:

- *Legno, materiale riciclabile al 100%*
- *Polietilene, anch'esso materiale riciclabile al 100%*

La pavimentazione antitrauma utilizzata, oltre al sottofondo di inerti proveniente da recupero e riutilizzabile, è in caucciù ed anch'esso, nel rispetto dei requisiti ambientali e prestazionali, riciclabile interamente. Lo spessore sarà adeguato all'altezza di caduta richiesta in base alle attrezzature ludiche presenti, secondo la normativa EN1177.

**In particolare, in base alle aree a disposizione, si è prevista la installazione di numero variabile di giochi, in funzione della taglia dell'intervento, come meglio specificato nelle singole schede di Intervento Comuni.**



**Relazione RIASSUNTIVA “Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell’ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 “CAMPOBASSO”**

**3.5 Area Dog Park attrezzata**

L’offerta di servizi e di nuove ed innovative infrastrutture, nell’ottica del modello di coesione e inclusione sociale scelto, ispirato ai moderni concetti di “mixité funzionali”, ha previsto altresì l’adozione di soluzioni urbane outdoor per tutti gli amanti degli animali domestici e che, giornalmente (e per più volte al giorno) vanno a passeggio per le vie cittadine alla ricerca di spazi verdi laddove poter far correre, in completa sicurezza, i loro animali domestici.

L’obiettivo di creare una rete di relazioni e suggestioni a vantaggio della qualità urbana, in cui coesistono l’organizzazione del tempo libero, servizi e infrastrutture passa altresì dalla previsione di appositi spazi attrezzati per soddisfare nuovi ed attuali bisogni, come è sicuramente quella della previsione di una Area dog attrezzata.

Trattasi di una infrastruttura di forte impatto relazionale, poiché crea anch’essa **dinamiche di interazione tra le famiglie e gli animali**, in modalità divertente e spensierato così come è il momento in cui i propri animali domestici interagiscono tra loro attraverso il gioco.

Sono state previste particolari attrezzature in legno di pino lamellare trattato in autoclave (classe rischio IV), finitura con due mani di Lasur. Pannelli in ECOPLAY: HDPE prodotti con materiale riciclato di 10-12-15-19mm di spessore. Polietilene ad alta densità, con grande tenuta alle intemperie e notevole resistenza agli abrasivi chimici con elevata resistenza agli urti e resistente ai raggi UV e che non necessitano di manutenzione.

Tutte le parti metalliche, sono realizzate in Acciaio inossidabile AISI-304, acciaio galvanizzato a caldo e alluminio e la Viteria sarà del tipo elettro galvanizzata e acciaio inossidabile 8.8 DIN267, AISI-304.

All’interno dell’Area Dog Park è prevista altresì la installazione di un cestino per deiezioni canine con dispensatore di sacchetti realizzato in acciaio con trattamento protettivo anticorrosione a bagno elettrolitico con primer epossidico e vernice a polvere di poliestere RAL 6005, completo di cestello interno per raccolta deiezioni con chiusura automatica e sovrastante dispensatore di sacchetti di plastica.

**Il progetto ha previsto la creazione di Aree “Dog Park” solo su una parte dei comuni rientranti nell’Area 1 Campobasso (n.4 Comuni), in cui è più sentita la necessità a causa del maggiore presenza antropica: in particolare, si è prevista la installazione per i territori di Campobasso, Bojano, Riccia, Trivento, come meglio specificato nelle singole schede di Intervento Comuni.**

**3.6 Area Stay Fit per Anziani**

Come abbiamo notato in premessa, l’indice di vecchiaia del territorio, in linea con l’andamento nazionale, è particolarmente importante: il che impone una meditazione nella scelta delle infrastrutture da prevedere e, soprattutto, su quali categorie di persone agire.

L’Area 1 Campobasso (soprattutto quella al di fuori della cintura di Campobasso) presenta un indice di vecchiaia che **in ben 32 Comuni si colloca nella fascia 255,70 – 510,00**: per una miglior comprensione di tale valore, si precisa che tale indice si ottiene rapportando l’ammontare della popolazione anziana (65 anni e oltre) a quella giovanile (da 0 a 14 anni), per 100. L’indice ci dice quanti anziani si contano per ogni 100 giovanissimi.

In sostanza, in tali territori **la popolazione anziana oscilla tra 2,5 e 5,1 volte superiore a quella adolescente.**



**Relazione RIASSUNTIVA “Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell’ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici**

**REGIONE MOLISE – AREA 1 “CAMPOBASSO”**

E’ evidente dunque che, nell’intento di definire una specifica strategia di rigenerazione e di generale riduzione del disagio abitativo e insediativo, e nel riqualificare e potenziare aree e spazi pubblici strategici e pertinenti agli immobili destinati ad edilizia residenziale sociale e nel rifunionalizzare e rigenerare aree e spazi pubblici, al fine potenziare la dotazione infrastrutturale e dei servizi per la collettività, se si vuole migliorare la accessibilità e innalzare la qualità dell’abitare in senso assoluto, non si può prescindere da una corretta cognizione circa l’età media dei possibili fruitori dei servizi.

Per tale circostanza, la presente progettazione nell’ambito delle soluzioni urbane trasversali ed integrate offerte ha previsto altresì degli spazi all’aperto per la **popolazione ultrasessantenne**, sempre secondo una logica di inclusione e coesione sociale.

L’aumento dell’età implica cambiamenti fisiologici e una riduzione delle prestazioni fisiche, ma gran parte di ciò è attribuito a livelli ridotti di attività fisica e può quindi essere prevenuto o ridotto da un regolare esercizio fisico: uno dei sintomi più evidenti dell’età e dell’inattività è la perdita della forza muscolare e, dopo i 50 anni tendiamo a perdere circa l’1% della forza muscolare all’anno con un’ulteriore perdita accelerata dopo i 75 anni.

Con l’invecchiamento segue un declino fisiologico e un aumento del rischio di malattie legate allo stile di vita, ma ciò può essere in gran parte rinviato o ridotto attraverso l’esercizio. Inoltre, l’aumento del rischio specifico di caduta in base all’età può essere significativamente ridotto con un adeguato piano di esercizi. Meno malattie e incidenti e una maggiore capacità funzionale nella vita quotidiana significano una maggiore qualità della vita per l’individuo e meno spese legate alla salute per la società. Il regime di esercizio ottimale per ottenere questi benefici è un mix di esercizi cardiovascolari, di forza e anticaduta, eseguiti preferibilmente in strutture motivanti insieme a persone affini

Un importante fattore motivazionale per le persone anziane è il costruito sociale attorno all’attività, e per creare soluzioni che inducano gli anziani a esercitarsi in modo coerente, è quindi importante pensare alla disposizione di strutture, ambiente e oggetti di supporto, dando sempre la sensazione di sicurezza (aree ben illuminate, lontane dai rumori)

**Sotto tale aspetto la presente progettazione ha previsto la realizzazione, di una Area Stay Fit Over 60 per ogni area di riferimento, come meglio specificato nelle singole schede di Intervento Comuni.**

### **3.7 Area Open Library**

L’Area 1 Campobasso presenta un patrimonio di beni culturali importanti, sia di interesse architettonico, che archeologico.

Sul sito dell’ISTAT in riferimento ad ogni territorio inserito nell’ambito di riferimento è riportato un censimento di tali beni culturali, distinti per tipologia (architettonici e/o archeologici).

**Sull’area di riferimento si registra la presenza di n.927 beni architettonici e n.100 siti archeologici, per un totale di n.1.027 beni culturali. Un percentuale del 27,34% del totale dei beni culturali regionali.**

Ogni popolo o comunità umana sviluppa una propria identità culturale, cioè un modo particolare di considerare la vita e il mondo. Tale identità è costituita da un insieme di fattori che vanno dal linguaggio al tipo di rapporti personali che gli individui stabiliscono tra loro, dalla diffusione delle scienze e delle arti all’aspetto architettonico della città, dalla concezione del lavoro ai diritti religiosi e civili, dalle superstizioni alle usanze alimentari e a molti altri aspetti della vita quotidiana.





## **Relazione RIASSUNTIVA “Interventi di Rifunionalizzazione e Rigenerazione di Aree Degradate, Potenziamento delle Infrastrutture e servizi di prossimità, accessibilità e qualità dell’ambiente, e resilienza ai cambiamenti climatici**

### **REGIONE MOLISE – AREA 1 “CAMPOBASSO”**

Atteggiamenti e valori, abitudini di vita, modi di pensare e comunicare permettono all'individuo di distinguersi dagli altri, e l'identità personale non è altro che l'insieme di caratteristiche in cui un individuo si riconosce e si identifica.

Ripensare alla qualità urbana e impostare una corretta strategia di rigenerazione urbana ispirata ai moderni concetti di **“mixitè funzionali”**, richiede altresì la previsione di una ricca offerta culturale e creativa, di nuove e moderne infrastrutture, che “attraggano” il grande pubblico e i potenziali fruitori. In questa direzione, si è pensato di creare un nuovo concetto di cultura **“consumabile on the road”**, tipica di una società *smart*, ma che si coniuga altresì ben con una città *slow*.

In tale direzione si è pensato di arricchire la presente progettazione allestendo una **Area Open Library**, un intervento di assoluta novità ed innovazione, che funge da collettore culturale per tutte le generazioni (giovani e meno giovani) in un unico contesto informale, opposto e diverso a quello canonico della sala lettura, dove gli elementi caratterizzante sono lo informalità degli spazi, la apertura verso lo spazio esterno, i materiali ecocompatibili, la connessione con tutto.

Una struttura con un design dinamico, costruita principalmente con materie prime (acciaio e legno bruciato) acciaio ricco di vetrate e con le attività proiettate verso l'esterno, verso l'esterno, verso gli alberi e la natura circostante, in cui l'elemento essenziale è la sala lettura interna e, soprattutto, le aree esterne comode e completamente all'aperto su sabbia bianca. Per ottenere una connessione più forte con il tutto.

La finalità perseguita è quella di creare un punto di riferimento a forte vocazione culturale, in cui gli utilizzatori potranno comodamente fermarsi a leggere un libro e/o scambiarsi libri e riviste, coltivare e condividere interessi in comune, secondo una **logica culturale e creativa** senza precedenti.

**In particolare, la presente progettazione ha previsto la realizzazione di una Area Open Library per ogni area di riferimento, raddoppiando la grandezza della struttura per una parte dei comuni rientranti nell'Area 1 Campobasso (n.4 Comuni di Campobasso, Bojano, Riccia, Trivento), in cui si avverte la necessità di spazi adeguati e rispondenti ai bisogni latenti, come meglio specificato nelle singole schede di Intervento Comuni.**

#### **CAP. 4 VERIFICA DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE**

Gli Interventi proposti non sono sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art.2 comma 1 del DPR n.31/2017 poiché trattasi di interventi che non alterano lo stato dei luoghi.

Per quanto riguarda i manufatti (Charging Station, Servizi Igienici e Open Library), tali interventi rientrano nella fattispecie **“A17 - installazioni esterne turistico-ricettive o del tempo libero, costituite da strutture prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo”** dell'Allegato A del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, per i quali l'Art. 2. stabilisce che **“non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica”**. Per tale circostanza, si ritiene che il progetto sia immediatamente cantierabile.